

Verbale Assemblea straordinaria

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno lunedì 20 dicembre 2021 alle ore 21:00 presso i locali della parrocchia S. Maria della Stella in Rivoli, si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione Exilles 2000 per trattare il seguente

Ordine del Giorno

- relazione del presidente
- approvazione bilancio 2020 consuntivo e preventivo 2021/2022
- approvazione nuovo statuto: panoramica terzo settore e illustrazione nuovo statuto
- elezione consiglio direttivo: presentazione candidati a seguire votazione
- varie ed eventuali

*Registrazione presenze: 59 presenti + 37 rappresentati per delega.
Totale Soci: 96 di cui*

**ORDINARI E SOSTENITORI: 51
PROMOTORI: 45**

SI APRE L'ASSEMBLEA REGOLARMENTE COSTITUITA E DELIBERANTE

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE NOBILI ERMIS

SEGRETARIA VERBALIZZATRICE BARBIRATO MARIA GRAZIA

- relazione del presidente

Il presidente ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione e pone l'accento sull'importanza di questa assemblea che intende dare una svolta innovativa all'associazione con l'approvazione del nuovo statuto.

Illustra poi la situazione della Casa di Exilles che, come già comunicato in precedenza, è diventata Base scout a tutti gli effetti. Nel mese di settembre, durante l'incontro delle Basi tenutosi finalmente in presenza, è stata ufficialmente consegnata anche la targa. Essere inseriti nel circuito delle Basi ci permetterà di essere sostenuti anche nelle questioni di gestione assicurativa e legali, oltre a dare prestigio e riconoscibilità alla casa. Parlando di numeri nelle basi scout, nel 2019, ultimo anno prima del COVID, ci sono stati 219000 pernottamenti, solo il CAI ha numeri più alti.

Molte basi in questi ultimi due anni non hanno funzionato. La nostra casa nel 2020 è stata poco utilizzata, ma c'è stata un'importante presenza del CLAN del Rivoli 4 che ha svolto un importante lavoro di restauro e di decorazione, dando una nuova veste più scout agli interni. Nel 2021 è ripresa l'ospitalità anche se non a pieno regime e ciò ci permette di essere un po' più ottimisti sulla questione economica, che desta qualche apprensione, visti gli impegni del mutuo contratto per il rifacimento del tetto.

In questi due anni, la situazione economica non ci ha consentito di eseguire interventi di manutenzione straordinaria; la nuova veste associativa potrebbe permetterci di accedere ad eventuali agevolazioni nel futuro e dunque programmare lavori di miglioramento della struttura. Non essendoci interventi si procede al punto successivo.



approvazione bilancio 2020 consuntivo e preventivo 2021/2022

Paolo Burzio, in veste di vice presidente e in sostituzione del tesoriere Stefano Coscia, illustra il bilancio consuntivo 2020 (vedi allegato). Sottolinea che provvidenziale è stato il rimborso dello Stato alle case vacanza per mancato utilizzo durante la pandemia. Tale rimborso ci ha permesso di coprire almeno i costi fissi di gestione e di chiudere un po' meglio il bilancio annuale. Procede poi a illustrare il bilancio preventivo 2021 (vedi allegato): trovandoci già a fine novembre, le entrate e le uscite sono da considerarsi effettive. Anche nel 2021 la situazione economica è andata meglio delle aspettative di inizio anno, grazie alla ripresa dell'ospitalità a metà anno.

Marco Faillaci chiede chiarimenti rispetto all'alto costo delle spese bancarie. Tale costo è dovuto alla gestione dei rimborsi semestrali ai soci prestatori, cioè alla gestione del mutuo finanziario con il sistema terzo valore, contratto per il rifacimento del tetto.

Non essendoci altri interventi l'approvazione dei bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021 viene messa ai voti: **Bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021 approvati all'unanimità.**

- approvazione nuovo statuto: panoramica terzo settore e illustrazione nuovo statuto

Maria Grazia Barbirato introduce l'argomento: Exilles 2000 è stata costituita come associazione non riconosciuta e tale veste con il suo statuto risultano ormai datati e obsoleti. Inoltre, con la nuova legislazione che mira a mettere ordine nel mondo del volontariato e generalmente associativo, è nata l'esigenza di rinnovare la forma associativa per essere a norma, poter dialogare con gli enti pubblici ed anche accedere ad eventuali agevolazioni o aiuti economici. Proprio in questi giorni è partito il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), al quale puntiamo di iscrivere anche la nostra Associazione. Con il Presidente abbiamo seguito un corso on-line, al termine del quale abbiamo individuato in APS (Associazione di Promozione Sociale) la forma più consona, scelta suggerita anche da Basi scout ed abbiamo redatto il nuovo Statuto.

Il Presidente passa ad illustrare lo Statuto (vedi allegato), che era stato inviato a tutti i soci, leggendo le parti evidenziate e quindi dà la parola all'assemblea.

Pierangelo Coscia chiede spiegazioni sull'espressione aconfessionale, visto l'ambito in cui operiamo soprattutto tra scout dell'AGESCI. Ermis Nobili chiarisce che, pur non negando la nostra matrice di scout cattolici l'espressione aconfessionale, definisce la disponibilità all'accoglienza a chiunque condivida gli scopi e le finalità a prescindere dal credo religioso.

Non essendoci altri interventi viene messa ai voti l'approvazione dello Statuto:
Approvato con tre astenuti portatori di tre deleghe, dunque totale astenuti 6.

- varie ed eventuali accoglienza

Paola Mondo illustra l'importanza dell'attività di accoglienza e saluto ai gruppi che frequentano la casa, attività che garantisce il corretto utilizzo e la salvaguardia. Il numero di soci disponibili a tale attività è piuttosto esiguo, per cui invita i soci a segnalare la loro disponibilità in modo che il carico sia suddiviso su più persone. Ricorda anche che è anche previsto un piccolo rimborso spese.

- elezione consiglio direttivo: presentazione candidati a seguire votazione

Il Presidente comunica che il direttivo che era in scadenza a fine 2020, causa pandemia ha continuato ad operare finora. Compito dell'assemblea ora è quello eleggere il nuovo direttivo ed invita i candidati a presentarsi .

Alessandra Costa: Vivo la casa da quando sono nata, sono stata capo nel Rivoli 1 e mi piace continuare a lavorare per la casa.

Massimo Neirotti: Tengo alla casa e desidero continuare ad occuparmene

Federica Neirotti: Ho seguito i lavori, sono stata scout e mi sono lasciata coinvolgere

Paolo Burzio: Sono presente nel direttivo da due mandati, ho iniziato a vivere la casa. Da quando sono nel direttivo mi sono affezionato a questa casa e continuo a ritenere un'ottima opportunità di servizio e mi piace continuare

Stefano Giorda: Mi ricandido perché penso che sia importante il collegamento con l'associazione e la C.Ca

Niccolò Tassinari: Sono salito spesso ad Exilles e ora che sono Capo son contento di entrare nel direttivo.

Maria Grazia Barbirato: In questo mandato ho svolto il ruolo di segretaria e mi piacerebbe continuare a collaborare per completare il lavoro di rinnovamento dell'associazione

Ermis Nobili: Ho ricoperto da numerosi anni il ruolo di presidente e mi occupo di Exilles da tanti anni, volentieri continuerò ad impegnarmi in questo servizio.

Paola Mondo: Sono affezionata alla Casa, sono stata scout e capo del Rivoli 1 ed ora mi piace continuare il mio servizio in questa associazione.

Stefano Coscia non è presente, ma è il tesoriere dell'associazione e volentieri continuerebbe a svolgere questo servizio.

Il Presidente comunica che da Regolamento si possono esprimere cinque preferenze, le schede erano state distribuite all'accoglienza, quindi si procede all'elezione.

Si procede al conteggio dei voti:

Barbirato Maria Grazia	voti 38
Burzio Paolo	voti 40
Giorda Stefano	voti 53
Costa Alessandra	voti 32
Coscia Stefano	voti 60
Mondo Paola	voti 56
Neirotti Federica	voti 26
Neirotti Massimo	voti 39
Nobili Ermis	voti 68
Tassinari Nicolò	voti 61

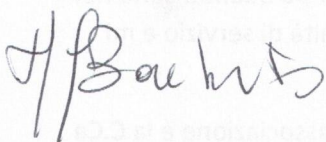
Risultano dunque tutti nominati nel nuovo direttivo.

- varie ed eventuali ringraziamenti

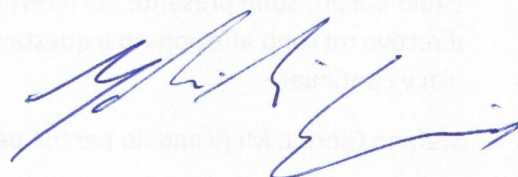
Mentre si procedeva al conteggio dei voti Paola Mondo ringrazia tutti per la numerosa presenza soprattutto si complimenta per la massiccia presenza dei ragazzi del Clan, un ringraziamento particolare a Dino Di Cicco e Gianni Alessio che si sono occupati dell'associazione fin dalla sua nascita; ringrazia anche famiglia Surra, Pierangelo Coscia e Maurizio Picelli per il lavoro di accoglienza, ancora ringrazia tutto il Comitato esecutivo.

Alle ore 22,40 avendo esaurito tutti punti all'ordine del giorno si chiude l'assemblea.

La Segretaria



Il Presidente



STATUTO di ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE

Statuto dell'Associazione DI PROMOZIONE SOCIALE

EXILLES 2000

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile, e del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. 'Codice del Terzo Settore' (d'ora in avanti Codice), l'Associazione "EXILLES 2000" e di seguito indicata come ASSOCIAZIONE.
2. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo APS (Associazione di Promozione Sociale) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS o nei registri operanti medio tempore.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Rivoli. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta.
4. La durata dell'ASSOCIAZIONE non è predeterminata ed essa può essere sciolta con Delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 12.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'ASSOCIAZIONE è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.
2. L'ASSOCIAZIONE persegue le seguenti specifiche finalità:
 - a. promuovere la formazione civica, sociale, fisica e religiosa di bambini, ragazzi e giovani, privilegiando, in particolare coloro che sono in difficoltà economiche, fisiche o morali o in situazioni di disagio sociale ispirandosi al metodo educativo scout;
 - b. promuovere la cultura dell'accoglienza, della pace tra i popoli e della conoscenza reciproca tra le diverse culture;
 - c. valorizzare ogni forma di tutela ambientale e incoraggiare la conoscenza della natura;
 - d. acquisire, ristrutturare e gestire strutture e terreni in cui accogliere gruppi giovanili (es. scout, gruppi parrocchiali), associazioni culturali, sportive e di volontariato, scolaresche e famiglie, senza distinzione di età, nazionalità e religione.

Art. 3



Attività

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'ASSOCIAZIONE si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività di interesse generale:
 - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
2. Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'ASSOCIAZIONE intende svolgere:
 - attività educative e di animazione di bambini, ragazzi e giovani di ambo i sessi;
 - attività ludico-sportive all'aria aperta e campeggi di breve durata in strutture idonee e/o in spazi aperti;
 - escursioni di breve durata, al fine di acquisire conoscenze e competenze sull'ambiente e sulle condizioni di vita, sia in ambito urbano che in ambito extra-urbano;
 - attività di conoscenza della natura, tutela, cura e conservazione dell'ambiente, soprattutto montano;
 - laboratori per l'acquisizione di capacità manuali per la costruzione di piccoli manufatti da utilizzare per le attività suddette;
 - gestione e ristrutturazione di strutture e terreni in cui accogliere gruppi giovanili, famiglie, bambini, ragazzi e giovani bisognosi, di qualunque età, sesso, nazionalità o religione;
 - laboratori, seminari, incontri per educare al senso dell'accoglienza tra i popoli, per conoscere usi e costumi di altri popoli, per diffondere e migliorare la pratica civica della solidarietà.
3. L'ASSOCIAZIONE, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice.
4. Le attività di cui al/ai comma/commi precedente/i sono svolte dall'ASSOCIAZIONE in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
5. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ASSOCIAZIONE tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'ASSOCIAZIONE. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
6. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione

resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice.

7. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ASSOCIAZIONE di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
8. L'ASSOCIAZIONE ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice.
9. L'ASSOCIAZIONE può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'ASSOCIAZIONE, costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.
2. L'ASSOCIAZIONE trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
 - finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'ASSOCIAZIONE;
 - erogazioni liberali di associati e di terzi;
 - entrate derivanti da contributi e/o convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
 - eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
 - ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e ss.mm.ii.;
 - attività diverse di cui all'art. 6 del Codice (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali);
3. L'esercizio sociale dell'ASSOCIAZIONE ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.
4. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ASSOCIAZIONE, almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
5. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
6. E' fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi



e riserve comunque denominate dell'ASSOCIAZIONE a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Soci

1. Ai sensi dell'art. 35 del Codice il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ASSOCIAZIONE tutte le persone fisiche o le ASSOCIAZIONI (in numero non inferiore a sette persone fisiche o tre Associazioni di promozione sociale) ¹ che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. L'adesione all'ASSOCIAZIONE è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ASSOCIAZIONE. La richiesta di ammissione di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'ASSOCIAZIONE stessa. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea.
5. All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile.
6. La qualifica di socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del socio che:

¹ Ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del Codice del Terzo Settore altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro potranno essere ammessi in qualità di associati a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.



- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
 - senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 3 mesi dal sollecito scritto;
 - svolga attività contrarie agli interessi dell'ASSOCIAZIONE;
 - in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'ASSOCIAZIONE;
7. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.
 8. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
 9. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.
 10. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ASSOCIAZIONE.

Art. 7

Diritti e Doveri dei Soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ASSOCIAZIONE ed alla sua attività.
2. I soci hanno diritto:
 - di partecipare a tutte le attività promosse dall'ASSOCIAZIONE, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ASSOCIAZIONE;
 - di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
 - di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.
3. I soci sono tenuti:
 - all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'ASSOCIAZIONE;
 - al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8

Quota associativa

1. I soci devono corrispondere, entro il termine del 31 marzo, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.
2. L'adesione all'ASSOCIAZIONE non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota



associativa annuale.



Art. 9

Organi dell'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'ASSOCIAZIONE:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Presidente.

Art. 10

Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ASSOCIAZIONE, ne regola l'attività ed è composta da tutti i soci. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento la fusione, la scissione, la trasformazione dell'ASSOCIAZIONE, è ordinaria in tutti gli altri casi.
2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o dal Vicepresidente (ove previsto) o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal segretario che lo sottoscrive insieme Presidente.
4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti nel libro dei soci che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
5. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
6. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.
7. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Art. 11

Assemblea Ordinaria dei Soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'Assemblea ordinaria:
 - approva il bilancio ai sensi dell'art. 13 del Codice e la relazione di attività;
 - discute ed approva i programmi di attività;
 - elegge i componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - delibera sull'esclusione degli associati;
 - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
 - delega il Consiglio direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ASSOCIAZIONE;
 - determina i limiti di spesa ed i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
 - delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.
5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 12

Assemblea Straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.



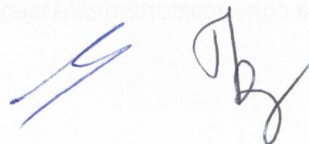
2. Per deliberare lo scioglimento dell'ASSOCIAZIONE e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.
3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

§§

Art. 13

Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 sino a un massimo di 11 consiglieri scelti tra i soci che rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di 3 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti; si applica l'articolo 2382 del codice civile.
2. L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eligendo Consiglio direttivo.
3. Il Consiglio direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il presidente, il vicepresidente, il tesoriere, il segretario.
4. Il tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ASSOCIAZIONE, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ASSOCIAZIONE; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio direttivo.
5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ASSOCIAZIONE, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.
8. Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ASSOCIAZIONE, fatti salvi quelli che la legge e lo statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - redige e presenta all'Assemblea il bilancio ai sensi dell'art. 13 del Codice e la relazione di attività;
 - delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;



- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ASSOCIAZIONE;
 - delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
 - propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
 - ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
9. Il Consiglio direttivo è presieduto dal presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio direttivo.
10. Il Consiglio direttivo è convocato dal presidente ogni 6 mesi, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la metà componenti.
11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 7 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo.
12. I verbali delle sedute del Consiglio direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio medesimo.
13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 14

Presidente

1. Il presidente è eletto dal Consiglio direttivo nel suo seno, ha la rappresentanza legale dell'ASSOCIAZIONE di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'ASSOCIAZIONE; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ASSOCIAZIONE; convoca e presiede il Consiglio direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
2. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vicepresidente.
3. Il presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio direttivo alla prima riunione utile.



Art. 15

Comitati Tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ASSOCIAZIONE intende promuovere. Il Consiglio direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 16

Libri sociali

1. È obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:
 - il libro dei soci;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.È altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art. 17

Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ASSOCIAZIONE con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ASSOCIAZIONE, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ASSOCIAZIONE interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.
4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 18

Norme finali

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.



IL FUNZIONARIO
IL DIRETTORE PROVINCIALE
ENRICO MASTROGIACOMO



Registrato a RIVOLI il 26 GEN. 2022
al N. 243
Esatti Euro 220,00 (duecento)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Ermis Nobili
13.02.2022
09:27:46
GMT+00:00